



Emendamento alla Pratica 4 del Consiglio Comunale del 12 maggio 2015

OGGETTO :

4. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER INTERVENTI NELLA “AREA NORD” DELLO STABILIMENTO INFINEUM ITALIA S.R.L. E PER LA REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE –

La delibera proposta destina gli oneri già previsti dal progetto per la pista ciclabile nella zona del Bricchetto, alla riqualificazione del piazzale Ca' Celesia in frazione Valle: cioè in una diversa zona della città per un'opera diversa.

Ricordiamo che lo spirito della legge prevede che gli oneri di urbanizzazione siano prioritariamente utilizzati nella zona dei territori interessati in quanto ad essi fa carico il peso urbanistico dell'investimento. Pertanto riteniamo che si debba mantenere la titolarità della zona in oggetto ad essere destinataria degli oneri previsti. Peraltro, un semplice quanto attento intervento urbanistico, atteso da anni, è diventato di evidente urgenza a seguito della realizzazione del Centro Socio Sanitario che oggi, pur vicino al centro della città, presenta difficoltà di accesso (percorso e pendenze).

Osserviamo che se si rinuncia a seguire il principio di impiegare in zona le disponibilità economiche derivanti dagli oneri di urbanizzazione, si dovrebbe comunque scegliere l'allocazione in un quadro in cui obiettivi, vantaggi e svantaggi di ogni alternativa siano in trasparenza pesati e confrontati in modo da rendere chiari gli obiettivi da conseguire.

In mancanza di un confronto pubblico si ha una allocazione arbitraria per inseguire interessi clientelari ed economici non legittimi.

Pertanto Vivere Vado presenta il seguente emendamento:

Le disponibilità economiche derivanti da questo progetto saranno destinate al recupero urbanistico della zona compresa tra il complesso Ferrero e Via Raimondi comprensivo di

1. Recupero della vecchia croce nel verde,
2. Prolungamento di testa a via Raimondi,
3. Recupero dell'area verde alla base del Centro
4. Risanamento degli aspetti idraulici della zona

In subordine, se si decide di rinunciare alla priorità prevista dallo spirito della legge di destinare le disponibilità economiche alla zona oggetto dell'investimento, l'emendamento richiede di sospendere la decisione di sviluppare il progetto di sistemazione di piazzale Ca' Celesia ma di procedere ad un confronto democratico su diverse alternative da sviluppare pubblicamente .

Vivere Vado



**Proposta di riqualificazione dell'area collinare prossima al polo urbano
vadese:
zona Centro Socio Sanitario, località Bricchetto**

La zona "Bricchetto", vasto parco urbano a carattere naturale, stimato per la salubrità dell'aria, ad inizio del secolo XX° era stata destinata all'edilizia di pregio; via via è stata aggredita dall'avanzare dell'industrializzazione, che l'ha sempre più relegata a zona di sub-ordine urbano.

Gli interventi dell'ultimo dopoguerra hanno dato vita a un'edilizia residenziale sorta in maniera del tutto occasionale, senza un disegno preordinato, con percorsi distributivi funzionali alle fabbriche e al trasporto su rotaie, con andamento parallelo alla costa, senza tagli trasversali: ciò a scapito della vita urbana e dell'ambiente naturale residuale, oggi pressoché inaccessibile.

Con la realizzazione del Centro Socio Sanitario, il problema è diventato sociale oltre che urbanistico: senza una ricucitura del tessuto viario è impossibile promuovere una relazione più stretta, continuativa e attiva della città con le sue fasce più deboli, e viceversa: esigenza ampiamente condivisa da tutti coloro che hanno a cuore il benessere degli ospiti e dei loro familiari.

La mancanza di un collegamento pedonale diretto tra il Centro Socio Sanitario ed il vicino centro cittadino (zona Piazza S.G. Battista), condanna a una maggiore emarginazione il Centro stesso. Al momento, infatti, la percorrenza pedonale privilegiata è rappresentata, per la minor acclività, dalla via Italia, percorrenza poco sicura e non agevole, in particolare per gli ospiti disabili della struttura che la percorrono quotidianamente.

L'obiettivo primario della nostra proposta è quello di riorganizzare il sistema di collegamenti pedonali, che consenta di raccordare in maniera più razionale e funzionale la via Sabazia con il piano della struttura, attraverso il recupero a verde fruibile dell'area alla sua base, una delle rarissime che possono ancora essere salvate dal cemento.

Interventi funzionali al raggiungimento dell'obiettivo

1. Recupero della vecchia crocia nel verde, che taglia la base collinare parallelamente a via Sabazia con accesso all'altezza del civico 13 di via Italia, e che si snoda fino alla scarpata sovrastante il piazzale della Bocciofila, area ex fornace Tabò. Tale percorso pedonale protetto potrà assumere il ruolo di raccolta e distribuzione verso la struttura ricettiva, consentendo anche un accorciamento della distanza tra centro e struttura.

N.B. Tale ipotesi appare del tutto congruente con il collegamento Nuova bocciofila – Centro, secondo le previsioni attuali di progetto.

2. Prolungamento di testa a via Raimondi, per collegarla facilmente con la quota del piano d'uso del Centro VSC.; la realizzazione di un marciapiede e il posizionamento di arredo urbano, con eventualmente una nuova pavimentazione, consentirà un fattore di riappropriazione alla vivibilità della stessa via.
3. Recupero dell'area verde alla base del Centro con strutture dedicate (orti urbani, attrezzature sportive e ludiche, panchine), utili a costituire un piacevole percorso protetto di raccordo.
4. Sistemazione del percorso pedonale da e per il centro lungo via Italia, oggi interrotto in più punti, con la realizzazione di marciapiede continuo e inserimento di qualche semplice arredo urbano per la sosta, da inserire in spazi residuali.

Si rammenta infine che la zona necessita da tempo della regimazione di tutto il sistema di raccolta delle acque bianche, che dilavano a valle con continuo disagio per i residenti e aggravio della zona urbana pianeggiante rappresentata da Vado centro, ove ben noti sono gli inconvenienti legati a tale fenomeno (allagamenti).



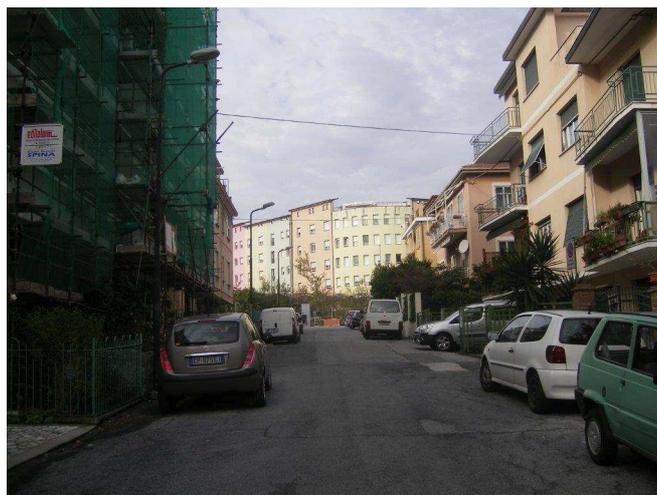
L'area interessata all'intervento



Un'infrastruttura pregiata e non utilizzata



Via Raimondi – area verde: un accesso da completare



La vista della scarpata dall'area Tabò